

In svantaggio per una distrazione di Madaschi che lascia libero Burzigotti, i granata agguantano il pari a 10' dalla fine con Espinal, poi provano il colpo...

Porto resta saldo il vetta

Luca Miani

Lunedì 19 Aprile 2010

PORTOGRUARO - Occasione gettata o punto importante?

Innanzitutto risultato giusto, visto il gioco espresso dalle due squadre e la situazione nella quale il **PortoSummaga** si trova.

La formazione di Calori, che si è confermata al vertice della graduatoria al fianco del Verona e raggiunta ora anche dal Pescara, ha sempre giocato meglio lontano dal Mecchia che sul proprio campo e, in questo periodo di particolare attesa, sta sentendo moltissimo **il peso delle aspettative della città, che ad occhi aperti sogna la serie B.**

Così contro un Foggia votato esclusivamente a conquistare punti per tentare di evitare i play-out, reduce da un estenuante viaggio in pullman, il **PortoSummaga** ha evidenziato sul rettangolo di gioco tutte le tensioni e le paure di questo momento importante, le responsabilità che gravano sul bellissimo gruppo granata.

Il gioco del **PortoSummaga** è stato così condizionato da qualche incertezza, da alcuni errori di troppo, dalla paura di sprecare palle importanti, costringendo così capitano **Cunico** a toccarle praticamente tutte, anche quelle... dirette all'indietro.

A questo va aggiunto che Altinier, capocannoniere e bandiera granata, non ha vissuto di certo una delle sue giornate migliori, condizionando così la resa dell'attacco.

A tutto ciò va aggiunto **l'atteggiamento deciso di un Foggia** che ha saputo chiudere abbastanza bene ogni spazio, facendosi infilare in velocità poche volte anche se pericolosamente, e ha saputo gestire con una grande grinta il gioco a centrocampo, rallentando le avanzate granata e creando qualche occasione di rimessa positiva, specie nella seconda frazione.

Porto in difficoltà nella prima frazione a trovare spazi ragionati, complice una grinta pazzesca messa in campo da un Agnelli quasi sempre al limite del fallo negli interventi, lasciato operare indisturbato da un arbitro che ha messo in pratica una gestione inglese del match.

Le occasioni, comunque, ci sono, ma nè Espinal nè Marchi riescono ad approfittarne. Al riposo si va sul pareggio, per quanto con una netta supremazia di gioco granata.

Nella ripresa aumenta la tensione, alimentata ad arte da un Foggia a caccia dell'ennesimo risultato positivo lontano da casa (non perde dal 15 novembre), con i giocatori di Calori che si fanno prendere la mano. Così Madaschi irritato dimentica Burzigotti in area che fredda Rossi e manda in tilt il Porto.

Ma il carattere di questo gruppo esce nel momento di difficoltà, scordando le pressioni della piazza, e trovando proprio nell'obiettivo da raggiungere lo stimolo migliore.

Arriva il pareggio, poi una chiusura di gara in crescendo alla ricerca di quel successo che, però, è troppo lontano da raggiungere.

270' alla fine della stagione regolare e **tre squadre al comando: un finale-thriller**, tutto da vivere intensamente.

Il Porto sembra proprio essere pronto.

